

Care Colleghe e cari Colleghi,

con molto piacere presento la mia candidatura al ruolo di consigliere del direttivo della Società Italiana di Nefrologia.

Lo faccio per spirito di servizio e per l'affetto che mi lega alla Società a cui sono iscritta fin dai primi anni di Specializzazione, perché ritengo che questo sia il momento giusto. Conosco la Società da medico specializzando, da ricercatrice universitaria e da dirigente medico ospedaliero; conosco la Società avendo lavorato al Nord e al Sud; ne ho apprezzato il significato e il supporto durante tutta la mia carriera; ritengo di aver contribuito in maniera attiva e continua alle varie iniziative, presente nei momenti di confronto e di sofferenza negli anni della pandemia.

Se verrò eletta, mi propongo di

- 1) Impegnarmi affinché, dalla parte del paziente, la qualità delle cure nefrologiche non sia differente nelle varie regioni sul territorio nazionale; dalla parte dello specialista, affinché il nefrologo possa esprimersi in maniera completa nell'esercizio della professione, svolgendo la sua attività e accedendo alle opportunità di crescita scientifica senza limiti di natura geografica o economica/strutturale; se lavora in un centro di riferimento o periferico, universitario o ospedaliero, pubblico o privato; *se donna e in stato di gravidanza o uomo*; promuovendo *sistemi inclusivi di lavoro in rete* e di telemedicina e di smartworking.
- 2) Impegnarmi affinché il trapianto renale dobbiamo pretendere rappresenti la terapia sostitutiva prevalente, attraverso la implementazione della cultura della donazione e la riduzione del tasso di opposizione e attraverso la implementazione del trapianto da vivente. Ritengo sia necessario potenziare la *formazione dello specialista nefrologo alle tematiche sociali e cliniche del trapianto*; ritengo determinante dialogare con il CNT affinché il nefrologo sia figura professionale presente nelle commissioni mediche ospedaliere di valutazione di un potenziale trapianto, insieme con gli altri specialisti.
- 3) Promuovere le iniziative volte a incrementare la domiciliazione delle cure attraverso programmi dedicati con l'obiettivo di *rendere più diffusa la dialisi peritoneale*; di teleconsulto e telemedicina affinché la propria casa rappresenti il luogo di cura del paziente.
- 4) Promuovere le iniziative del movimento culturale globale della cosiddetta green nephrology, affinché la cura dei pazienti nefropatici nei prossimi anni sia sostenibile con il minor impatto ambientale. L'impatto ambientale della dialisi è particolarmente alto e la comunità nefrologica ha un ruolo importante nell'individuare percorsi di cura più sostenibili e scelte più responsabili. E' necessario conoscere e monitorare il consumo delle risorse energetiche legato alle cure nefrologiche per promuovere iniziative di sensibilizzazione e di ricerca di soluzioni alternative di compatibilità ambientale.
- 5) Promuovere la creazione sul sito SIN di un servizio di *sportello giovani e sportello consulenze legali/assicurative*.

Spero di poter contare sulla tua condivisione delle mie idee, sul tuo supporto e sul tuo voto. Tu puoi contare sul mio ascolto.

Grazie

Luciana 19/05/2023

Carmelita Marcantoni
Carmelita Marcantoni